



**Istituto Comprensivo di FRASCATI**

Scuola dell'infanzia, Scuola primaria,  
Scuola secondaria di primo grado  
00044 FRASCATI (RM) VIA DON BOSCO 8  
C.F. 92028930581 C.M. RMIC8C3007  
TEL. 069422630 FAX.: 06 90282248  
e-mail [rmic8c3007@istruzione.it](mailto:rmic8c3007@istruzione.it)  
pec: [rmic8c3007@pec.istruzione.it](mailto:rmic8c3007@pec.istruzione.it)



**AL COLLEGIO DEI DOCENTI**

**E P.C.**

**AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AI GENITORI  
AGLI ALUNNI  
AL PERSONALE ATA**

**ATTI  
ALBO**

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO**  
**per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa 2019/20 - 2020/21 - 2021/22**  
**(ex art.1, comma 14, legge n.107/2015).**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

**PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

**PREMESSO CHE** In riferimento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (DM 254 del 12 novembre 2012), per definire percorsi formativi integrati nel territorio e rispondenti alle inclinazioni personali degli alunni, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa comprenderà :

- l'analisi dei bisogni del territorio
- la descrizione dell'utenza dell'Istituto
- la definizione del curricolo delle competenze chiave di cittadinanza e dei saperi di base caratterizzanti l'identità dell'Istituto
- la descrizione degli obiettivi generali dei vari ordini di istruzione
- le attività della scuola finalizzate ad assicurare a tutti e a ciascuno il diritto allo studio

- le attività di ampliamento dell'offerta formativa per consentire agli alunni una maggiore padronanza delle competenze disciplinari e valorizzare le eccellenze
- i criteri di valutazione sommativa e formativa

Tali indicazioni confluiranno nelle programmazioni di classe e di materia, in cui i docenti esplicheranno gli obiettivi comportamentali e disciplinari, gli obiettivi minimi per gli alunni in difficoltà di apprendimento, le attività di recupero e di potenziamento, le attività personalizzate e individualizzate per gli alunni con bisogni educativi speciali, le metodologie e le strategie da adottare, i criteri di valutazione delle competenze e degli apprendimenti.

**TENUTO CONTO** dello sfondo integratore "QUA.SI.SA.F.A in particolare delle seguenti priorità<sup>1</sup> per il raggiungimento delle competenze e degli obiettivi educativi e didattici (in ambito curriculare ed extracurricolare):

- potenziamento dell'inclusione scolastica per il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
- potenziamento delle competenze logico-matematico-linguistiche (L1-L2-L3) e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali
- alfabetizzazione, sviluppo e potenziamento della cultura e della pratica artistica-musicale-espressiva.
- potenziamento delle discipline motorie prediligendo **attività in ambiente naturale**

Tutto Attraverso attività progettuali di recupero, consolidamento, ampliamento e potenziamento, ricercando inoltre modalità per rinforzare identità della scuola anche attraverso utilizzo di forme simboliche .

## **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

## **ATTO D'INDIRIZZO**

### **PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE**

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

2) Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento si terrà conto: dei risultati dei test di ingresso di Istituto e delle valutazioni periodiche, dei dati di rilevazione dell'INVALSI ed in particolare dei seguenti aspetti:

- Miglioramento esiti prove INVALSI mediante:
  - riduzione della variabilità tra i plessi e le classi;
  - e dei risultati fatti registrare dagli alunni nel primo anno della Scuola Superiore
- Maggior corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata:
  - allineamento alla media nazionale passaggio dal 65% al 70%

<sup>1</sup> Indicare in particolare quali delle priorità elencate dal comma 7 della Legge dovranno essere recepite nel Piano, in aggiunta a quelle emergenti dal RAV di istituto.

3) Mantenere un confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative tramite realizzazione delle proposte e pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori - *in particolare* partecipazione ad eventi sportivi e culturali segnalati dalla comunità e con rilevanza formativa e rinforzo di identità collettiva .

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge

➤ **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*):

L'Istituzione scolastica dovrà e potrà prevedere ed effettuare :

- la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe (Inglese-francese-spagnolo)

➤ **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*)

Al fine di favorire i processi di innovazione metodologica, incrementare la documentazione e la diffusione di buone pratiche didattiche, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà prevedere lo sviluppo e il miglioramento delle competenze digitali di alunni, docenti e personale ATA attraverso :

- il progetto di potenziamento delle infrastrutture di rete e degli strumenti multimediali
- l'individuazione e la sperimentazione delle metodologie innovative
- la proposta di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati.

Non da meno, la scuola essendo sede del Centro Sportivo Scolastico e stimolando i ragazzi a migliorare le proprie capacità in rapporto alle proprie possibilità e a vivere la possibile competizione come momento di verifica di se stessi, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà contenere:

- il progetto delle attività sportive da svolgersi in orario curricolare ed extracurricolare, anche in collaborazione con gli Enti nazionali e locali;
- il progetto di eventuale incremento della pratica sportiva prediligendo **attività in ambiente naturale**

Per quanto concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente la necessità di implementazione dei laboratori: motorio, scientifico, linguistico. (tramite partecipazione a PON POR e progetti per acquisire risorse);

Per quanto concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 7/9 unità . Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A028 per l'esonero (semiesonero) del primo collaboratore del dirigente e un numero che tenga conto dell'accantonamento di unità di personale per le supplenze brevi. ( Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.- La quota di organico di potenziamento da accantonare per le supplenze brevi dovrà coprire più aree disciplinari, in modo da risultare utilizzabile per esigenze diverse (es.: area letteraria, linguistica, matematica, scientifica).

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, sono previste la figure dei I Collaboratori Del Dirigente, le Funzioni Strumentali, i Coordinatori di Classe, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa che costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito didattico e l'ambito gestionale, al fine di garantire la piena attuazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa.

Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;

per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito (Fare riferimento a quello dell'anno in corso. Per gli ATA non esiste organico di potenziamento);

n. 6 assistenti amministrativi; n. 1 D.S.G.A.; n. 1 docente utilizzato in altri compiti.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Sarebbe opportuno definire in maniera SISTEMATICA offerta formativa ad esempio nell'ambito dei viaggi di istruzione e o uscite didattiche definire quali sono le tipologie di esperienze ed uscite per classi parallele per tutti gli anni e ordini di scuola – in maniera che l'utenza sappia già dall'inizio quali saranno le attività a cui potranno partecipare durante tutto l'arco di frequenza nella scuola .

➤ **comma 24** *modalità insegnamenti per alunni con disabilità secondo legge*

➤ **commi 10 e 12** *(iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti)*

➤ **comma 124** *(formazione in servizio docenti):*

- formazione D.L.vo n. 81/2008; ;
- formazione in tecniche di primo soccorso per alunni e personale
- momenti di formazione istituzionale prevedendo momenti di collegialità all'esterno del contesto ambientale di riferimento al fine di rinforzare team e gruppi di lavoro
- formazioni con reti di scopo e di ambito

➤ **commi 15-16** *(educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):*

- il Centro di ascolto; attività Unplugged.; pro socialità e cooperative learning, psicologo scolastico

➤ **comma 20** *(utilizzo docenti)*

- dove possibile attivare CLIL in maniera da potenziare il linguaggio tecnico specie per le materie scientifiche e motorie. *(es Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria)*

➤ **commi 56-61** *(piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):*

partecipazione a PON POR e progetti per acquisire risorse

pertanto è necessario

- rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;

- monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche, anche attraverso la partecipazione ai bandi PON FSE e FESR, e al "Piano Nazionale Scuola Digitale";
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo. Questo per consentire:
  - la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza, disposizioni normative;
  - la creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e passibile di aggiustamenti;
  - la valorizzazione dell'identità specifica della comunità e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale (mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e l'impegno per la sua valorizzazione) coniugate a una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale. Il Piano dovrà pertanto includere:
    - l'offerta formativa;
    - il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa destinato ad attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione, coordinamento;
    - il funzionigramma, recante l'elenco delle funzioni di competenza;
    - il fabbisogno di personale A.T.A. (D.P.R. 119/2009);
    - la progettazione d'istituto, suddivisa nei seguenti ambiti: educativo (valutazione alunni e competenze, continuità, orientamento, accoglienza alunni stranieri, attività di recupero/potenziamento; uscite didattiche, attività sportive), organizzativo (funzionamento didattico, modalità di comunicazione alle famiglie, RAV, rapporti con EE.LL. e associazioni, calendario riunioni docenti e famiglie, orari e calendari segreteria e plessi, regolamenti, protocollo di accoglienza, patto di corresponsabilità), extracurricolare (formazione/aggiornamento per docenti, ATA e genitori, feste, manifestazioni, iniziative dell'IS) e quanto previsto dalla Legge n. 107/2015 al comma 7 dalla lettera a) alla lettera s); nonché:
      - iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
      - modalità di attuazione dei seguenti principi: pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
      - percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
      - azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;

- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà altresì includere ed esplicitare: - gli indirizzi del Dirigente Scolastico e le priorità del RAV; - il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;

- il piano di miglioramento (riferito al RAV); - la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

pertanto per sintetizzare nello specifico sarà dedicata particolare attenzione ai seguenti aspetti:

**1. CURRICOLO** L'uniformità delle scelte metodologiche, didattiche e valutative rappresenta l'obiettivo da raggiungere, per garantire uniformità degli esiti. Si dovrà, pertanto, provvedere a

- perfezionare la programmazione curricolare per competenze, introducendo il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali (competenze di cittadinanza), la promozione dell'innovazione didattica educativa e della didattica per competenze così come prevista nelle Indicazioni Nazionali 2012 e Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2018;
- perfezionare l'impianto metodologico in modo da contribuire, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea e competenze trasversali da certificare al termine del I Ciclo di Istruzione (Certificazione Competenze al termine della classi V primaria e classi III sec.)

**2. AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO** Il piano di miglioramento, contenuto nel RAV, si attua attraverso verifica dell'efficacia delle azioni messe in atto, tenendo conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati per rispondere alle reali esigenze dell'utenza, ed è soggetto ad aggiornamento annuale.

### **3. FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA**

- introduzione di elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzati ad una valorizzazione delle risorse professionali e successo formativo di tutti gli alunni;
- programmazione flessibile dell'orario didattico;
- apertura extracurricolare della scuola per gruppi anche eterogenei di alunni (Progetti Sportivi);
- possibilità di apertura nei periodi di sospensione dell'attività didattica (l'istituto promuoverà attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive, da svolgersi negli edifici scolastici);
- percorsi didattici laboratoriali personalizzati e individualizzati, al fine di realizzare concretamente l'inclusività;
- adesione o costituzione di accordi di rete finalizzati a progettualità condivise con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
- adeguamenti del calendario scolastico, che non comportino riduzioni delle attività didattiche, né dell'orario di lavoro del personale, coincidenti con i bisogni dell'utenza.

### **4. ACCOGLIENZA- CONTINUITA' – ORIENTAMENTO**

Le scelte pedagogiche dovranno essere condivise dai tre ordini di scuola in una logica di continuità, attraverso:

- il rafforzamento delle procedure e la revisione degli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra diversi ordini di scuola
- l'inserimento nel POFT di attività che coinvolgano studenti e docenti dei ordini diversi alle attività previste per la continuità, alla condivisione da parte dei docenti di strumenti di progettualità e valutazioni comuni e condivisi.

## 5. SUCCESSO FORMATIVO

Il raggiungimento del traguardo "Uniformità degli esiti" sarà perseguito mettendo in atto:

- azioni di recupero, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni;
- personalizzazione dei curricoli;
- monitoraggi ed interventi tempestivi sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- intraprendendo una verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum verticale;
- l'inserimento nel POFT di attività curriculari ed extracurriculari relative al consolidamento, al recupero e alla valorizzazione delle eccellenze.

## 6. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Offerta Formativa farà riferimento a una scuola sempre più innovativa e inclusiva, aperta e flessibile nel territorio. Si dovrà provvedere all'inserimento nel POFT di percorsi progettuali volti a

- innalzare il livello della competenza logico- matematica
- innalzare il livello della competenza linguistica in lingua madre con una particolare attenzione alla comprensione testuale, alla competenza espressiva e argomentativa;
- sviluppare la competenza digitale anche attraverso il ricorso a sperimentazioni digitali, di percorsi sul pensiero computazionale (Coding)
- sviluppare e consolidare la competenza in lingua straniera per tutti gli ordini di scuola (anche attraverso sperimentazione CLIL);
- sviluppare le competenze artistiche e musicali sia come fruizione sia come produzione delle stesse, anche attraverso l'approfondimento di discipline artistiche, musicali, teatrali e letterarie;
- incentivare comportamenti corretti per una adeguata e completa educazione alla salute, ispirati a uno stile di vita sano;
- potenziare le discipline motorie anche con specifici progetti di istituto;
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e sostenibilità, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio che collabora in modo sinergico con le famiglie e le istituzioni locali;
- prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione, di bullismo e di cyber bullismo;
- potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali e l'integrazione linguistica e interculturale degli alunni stranieri, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
- potenziare l'esperienza didattica e formativa al di fuori dell'aula con uscite didattiche, viaggi di istruzione, soggiorni studio, laboratori interdisciplinari;

## 7. INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE "PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Si provvederà ad attivare :

- percorsi per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti.
- il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica, la formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale della p.a.;
- perfezionare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza, attraverso la proposta ;

- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche con adeguata manutenzione, con la partecipazione a progetti, bandi Miur e Pon.
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica, spazi, design, attrezzature)
- realizzare progetti innovativi ( Coding, problem solving, Pensiero computazionale..)

**8. DOTAZIONI STRUMENTALI** L'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali prevede la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana e la partecipazione a progetti, bandi Miur e Pon...

**9. FORMAZIONE** Il piano di formazione deve prevedere proposte di formazione, anche aderendo alle iniziative formative all'interno dell'Ambito 14, tenendo conto delle esigenze del personale scuola e delle indicazioni ministeriali, collegate al piano di miglioramento ed allo sviluppo della didattica per competenze, secondo le linee di indirizzo per il triennio 2019/22.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano dell'Offerta Formativa, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi da utilizzare per rilevarli.

Desidero anticipatamente ringraziare tutto il personale, che con impegno e senso di responsabilità permetterà la realizzazione degli obiettivi fissati.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è: - acquisito agli atti della scuola; - pubblicato sul sito web; - affisso all'albo; - reso noto ai competenti Organi collegiali. IL DIRIGENTE SCOLASTICO



Il Dirigente

Paola Felicetti

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art 3 D Lgs 39/93)